

Imprenditoria femminile, coperto fino al 20% del costo dei progetti

Il ministero delle Imprese e del made in Italy ha annunciato la disponibilità di 15 milioni per sostenere l'imprenditoria femminile attraverso la misura «Oltre Nuove Imprese a Tasso Zero». Le agevolazioni previste da questo progetto, rifinanziato con la legge 206/2023, puntano a dare un forte impulso alle iniziative di autoimprenditorialità favorendo nascita e sviluppo di nuove imprese femminili su scala nazionale. Un'opportunità rivolta a micro e piccole imprese costituite da non più di 60 mesi o alle persone fisiche che intendono avviare una nuova impresa.

Il progetto finanzia diverse tipologie di iniziative, tra cui la produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione di prodotti agricoli, la fornitura di servizi alle imprese e alle persone, compresi quelli legati all'innovazione sociale, il commercio di beni e servizi. Ammissibili anche progetti nel turismo e le attività turistico-culturali che valorizzano e promuovono il patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. Rientrano anche i progetti per migliorare la qualità dei servizi di accoglienza e ricettività.

Le imprese costituite da non più di 36 mesi possono presentare progetti di investimento fino a 1,5 milioni di per realizzare nuove iniziative o sviluppare attività esistenti. Oltre ai classici investimenti in opere murarie e assimilate (30% investimento ammissibile), sono ammissibili macchinari, impianti e attrezzature, programmi informatici e servizi per l'Ict, brevetti, licenze e marchi, le imprese possono richiedere un contributo per la copertura delle esigenze di capitale circolante collegate alle spese per materie prime e servizi necessari allo svolgimento dell'attività.

Il contributo può arrivare fino al 20% delle spese di investimento.

Quelle che hanno più di tre anni possono richiedere incentivo per acquisto di immobili, solo nel settore turistico (40% investimento ammissibile), per opere murarie e assimilate (30% investimento ammissibile), per acquisto macchinari, impianti e attrezzature, per programmi informatici, per brevetti, licenze e marchi.

Le agevolazioni consistono in un finanziamento agevolato, a tasso zero per dieci anni integrabile, su richiesta del proponente, con un contributo a fondo perduto; le agevolazioni possono essere concesse nel limite del 90% dell'investimento complessivo ammissibile. L'importo massimo varia con l'età dell'impresa può arrivare a 1,5 milioni di euro per le imprese costituite da non più di 36 mesi o a 3 milioni di euro per quelle costituite da più di 36 mesi ma da non più di 60 mesi.

Le domande vanno inoltrate tramite Invitalia. E i programmi finanziati completati entro 24 mesi dalla firma del contratto. In caso di esaurimento delle risorse per i

contributi a fondo perduto le imprese possono beneficiare delle agevolazioni sotto forma di finanziamento agevolato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA